

l'Unità

## Il Boss in versione mediterranea

### Una tarantella per il pubblico di Genova. Invenduti 5mila biglietti

DIEGO PERUGINI

MILANO Il Boss, si sa, è uno che stupisce sempre. Perché cambia le scalette, improvvisa, non fa mai un concerto uguale all'altro. I veri fans lo amano anche per questo. E non perdono occasione per replicare all'infinito una simile esperienza di vita e rock'n'roll. Poco importa, quindi, che l'altra sera, allo stadio Ferraris di Genova, non ci fosse proprio il tutto esaurito. E che cinquemila biglietti giacessero invenduti. Ci provino, pure, a costruire titoloni e suggerire l'idea

di flop a sorpresa, tanto la sostanza (e l'affetto) non cambia.

Biglietti cari? Forse. Del resto Bruce non vuol vendere bibite o telefonini: niente sponsor, quindi. E spese più alte. I veri fans, anche questo, lo sanno. E sborsano senza tante storie. Perché, ancora, gli spettacoli di Springsteen sono sempre qualcosa di speciale. L'altra sera ha intonato le note del *Padrino*, portato sul palco le fisarmoniche e improvvisato una sorta di tarantella, coinvolgendo mamma e zia. Un omaggio ironico-affettuoso alla sue radici italiane, anzi meridionali. E la platea è uscita di testa. Il resto

è stato rock'n'roll, alla sua maniera. Con i vecchi compagni della E-Street Band a rievocare classici e memorie. Come quelli riportati anche da un libro Mondadori, *Songs*, che pubblica tutti i testi e una serie di aneddoti.

Scopriamo, allora, che i brani di *Greetings*, il primo album, Bruce li ha scritti nel retro di un vecchio negozio di parrucchiere ispirandosi ai tipi del suo quartiere. E che *The River* ha preso spunto dal licenziamento di suo cognato. Ma tutte queste cose già le sapevamo. O quantomeno, ce le immaginavamo. Perché

Bruce è uno normale. Che racconta storie normali di gente normale. Ma lo fa così bene da renderle straordinarie. E uniche. L'altra sera a Genova ha ripetuto il rito per i suoi insaziabili adepti. E ha chiuso un'avventura italiana ricca di soddisfazioni. Dopo di lui verrà un'estate piena di festival e megaconcerti: qualcuno già trionfa (Vasco, Zero, Backstreet Boys), altri tremano. È la solita storia: troppe offerte, voglia di vacanze, meno soldi. Senza dimenticare che, in Italia, i grossi spazi ormai li riempiono in pochissimi. E non sempre i più bravi.



DeForest Kelley in «Star Trek»

DEFOREST KELLEY AVEVA 79 ANNI

## «Star Trek», lutto tra i fan

### Muore il dottor McCoy

LOS ANGELES Proprio mentre arriva sugli schermi italiani *L'insurrezione*, il nono film ispirato alla saga di *Star Trek*, una triste notizia per i fan della prima ora. Ieri è morto l'attore DeForest Kelley, che partecipò alla prima serie tv nelle vesti del bilioso dottor Leonard McCoy. Aveva 79 anni ed era malato da tempo. Nella finzione televisiva era entrato nelle simpatie del pubblico per i suoi continui battibecchi con un altro popolarissimo compagno di avventure spaziali a bordo dell'«Enterprise»: «Mr. Spock», ovvero Leonard Nimoy, un alieno che colpiva l'immaginazione per le sue grandi orecchie a punta.

«Era un partner gentile, amabile, premuroso e ci mancherà molto», ha dichiarato Nimoy. Anche William Shatner, che interpretava il capitano Kirk, ha avuto parole di affetto per Kelley. «Mi mancherà», ha detto. Kelley partecipò a tutte le puntate della prima serie trasmessa dalla rete Nbc dal 1966 al 1969. La serie ebbe un grande successo, che si è protratto fino ai nostri giorni con nuovi interpreti. Ma Kelley aveva alle spalle anche degli onesti ruoli cinematografici di secondo piano (da *L'uomo dal vestito grigio* a *Sfida all'O.K. Corral*) oltre a varie comparse in serie western come *Bonanza*.

# Laser & tecnologia

## Ma Vasco

### colpisce al cuore

## Trentamila a Perugia per l'apertura del tour cantano in memoria del chitarrista scomparso

DALL'INVIATA ALBA SOLARO

PERUGIA Il palco di Vasco punta verso il cielo, un ponte di comando digitale con torri e braccia computerizzate che sparano luci in ogni direzione, un'impalcatura cibernetica planata fra le dolci colline intorno a Perugia, verso l'alto puntano anche le braccia dei trentamila ragazzi che riempiono lo stadio Curi, quando Vasco entra in scena cantando *Lo show*: «Quello che so è che tu sentirai tutta la rabbia che ho, io sono qui, e tu conti su di me... pensa che ridere!».

Ma c'è poco da ridere in questa folla immensa di ragazzi che lo adora, e in questo concerto, il primo di una lunga tournée che ha già «bruciato» 300mila biglietti (compresi i 50 per i vip rubati ieri), il primo dopo l'apoteosi della scorsa estate a Imola. Il primo dopo la triste morte per overdose di Massimo Riva, il suo chitarrista, l'amico di tutta una vita. «Massimo per sempre nel nostro cuore» hanno scritto con lo spray nero su un grande striscione in cima allo stadio. «Massimo Riva ovunque», avevano spennellato su un altro striscione, appeso l'altra sera nello stadio di Genova al concerto di Springsteen. Riva, coi suoi capelli lunghi e il sorriso timido, la sigaretta fra le labbra, gli assoli potenti, era amato da Vasco ma anche dal suo pubblico, e questa prima sera del tour non potrebbe non essere

ideale dedicata a lui. Ma Vasco non ama la retorica, si sa. Quindi il tributo al «fratello» perduto arriva dolcemente, quando il concerto è già al suo culmine, dopo il lungo bivio pomeridiano, dopo il rock blues dei Negrita, dopo le sciariche di rock, le ballate e gli sfrenamenti. È il primo dei bis: *Quanti anni hai*, la canzone con cui si aprì l'anno scorso il concerto di Imola. Sul megaschermo in mezzo al palco passano le immagini di quella notte, di Massimo che duetta con Vasco, e quando sul video attacca la band, parte la musica anche sul palco di Perugia, gli occhi dei ragazzi sono lucidi. «Nessuno muore mai completamente» dice Vasco alla fine della canzone - qualche cosa di lui rimane sempre vivo! Dentro di noi! Viva Massimo Riva!».

Al suo posto ora c'è Maurizio Solieri, chitarrista che con Vasco ha lavorato in tanti dischi, e anche con Riva (avevano fondato la Steve Rogers Band), ma che non è lì come «sostituto» ed è per sottolinearlo che ha cambiato gli arrangiamenti di alcune canzoni. Così come Vasco ha voluto aprire la serata con *Lo show* - scritta proprio con Solieri, ci aprivano insieme la tournée di *Gli spari sopra* -, per marcare il fatto che questo non potrà mai più essere lo spettacolo di Imola, luoghi e lui avrebbe voluto portare in giro per l'Italia. Ma è uno spettacolo di Vasco con tutti i crismi e la travolgente energia del rocker più longevo e

singolarmente carismatico che la provincia italiana abbia partorito, con tanta, tantissima tecnologia usata più per avvicinare Vasco al pubblico che per stupire: come quella microtelecamera che Vasco porta incorporata nei suoi occhiali (quasi come *Kika* di Almodóvar), e che riporta sullo schermo le immagini del concerto proprio come se le vedessimo attraverso gli occhi del cantante. Le canzoni scorrono, e la scaletta non è poi così lontana da Imola, arriva *Shallì ravvicinati del terzo tipo*, poi *Rewind* (stesso titolo del suo album live che campeggia solidamente al terzo posto in hit parade dopo aver già venduto 250mila copie), *Blasco* e *Stupendo*, il lungo medley acustico con *Incredibile romantica*, *Dormi dormi*, *Canzone per te*, che sfocia nei dieci intensi minuti di *Jenny e Sally*, *L'una per te*, e avanti, con la stessa urgenza e la stessa trasognata voglia di trasgressione che fa da cordone ombelicale tra Vasco e il suo popolo, mentre la notte brucia sotto le note di *Vivere*, *Mi si escludeva*, *Gli spari sopra*. Più di due ore di concerto e tre bis, sigillati da *Vita spericolata* e *Alba chiara*. Vasco replica a Firenze - dove a fargli da supporto ci saranno i 24 Grana - il 16 giugno; il 20 a Cagliari, il 23 e 24 allo stadio Olimpico di Roma, il 27 a Bari, il 30 a Bologna (tutto esaurito), il 2 e 3 luglio a Torino (tutto esaurito), il 7 luglio a Genova, il 10 a Trieste e il 14 a Verona.



Vasco Rossi: ieri sera è partito da Perugia il suo nuovo tour

## NUOVE SFIDE

### È il suo «Rewind» è il primo Dvd a uscire sul mercato

artista italiano; non solo, è anche il primo Dvd che la Emi, la casa discografica del Blasco, pubblica sul mercato europeo. Il master del disco è stato realizzato a Londra, nei mitici studi Abbey Road Interactive (dove è stato realizzato il primo dvd commercializzato in Inghilterra), contiene 110 minuti di musica, l'audio è in dolby digital 5.1, il «menu» interattivo dà la possibilità di accedere direttamente al brano prescelto. Per il mercato discografico italiano è il primo, tutt'altro che timido, passo verso questa nuova frontiera dei supporti discografici, destinati a soppiantare nel tempo il «vecchio» cd, anche se dietro l'angolo c'è già l'mp3 e le nuove tecnologie che impongono Internet come canale sempre più diffuso e privilegiato per la circolazione e il consumo della musica. Con *Rewind* Vasco intanto ha aperto una porta; ora tocca al mercato dire la sua.

## In memoria di Stratos

### rivoluzionario della voce

#### Vent'anni fa moriva il grande cantante

ANDREA GUERMANDI

Un rivoluzionario. E lo sarebbe anche oggi, vent'anni dopo la sua morte, grazie alla modernità estrema, a quel bisogno di inseguire sogni che ha influenzato gran parte del panorama musicale non solo italiano: si pensi a Piero Pelù e ai Litfiba per un verso e a Giovanni Lindo Ferretti e ai Csi per altri. Usava la voce e le parole, la musica e la sperimentazione da irriducibile indagatore.

Oggi sono vent'anni esatti che la straordinaria di Demetrio Stratos è silenziosa. S'è fermata di botto il 13 giugno del 1979, un secolo fa e talmente vicino che si stenta a crederlo. Una voce che manca «fisicamente» perché per forza di cose

non ha potuto portare a compimento la sua ricerca, ma che esiste, potente, prepotente e intollerante come allora. Una voce elitaria e di massa, popolare e estranea al mercato, contaminata e purissima.

Non è vero che i più giovani non sanno nulla di Demetrio e degli Area, lo storico gruppo che lo ha accompagnato dal 1972 e che ha continuato a sperimentare anche dopo la faticata data del 13 giugno '79. E non è vero che l'eclettismo interattivo dell'irraggiungibile genio vocale di Demetrio sia stato capito da pochi. La modernità estrema di quell'avventura musicale ha riverberi presenti. «Musica totale», la chiamava Demetrio. «La nostra - diceva nelle interviste - è una musica di tipo internazionalista che prende spunto da diverse culture, possibilmente dell'area del Mediterraneo, con criteri molto popolari. Una musica molto fluida, sintomatica, che vuole comunicare utilizzando come veicolo il

suono e non solo il testo...».

Demetrio, appena arrivato in Italia a metà degli anni Sessanta, non nasce sperimentatore. Ma proprio questo suo passato - chi non ricorda l'epica «Pugni chiusi» con i Ribelli e tutto l'attraversamento del soul e del pop con la cover beatlesiana «Obladi Oblada» e le prime invenzioni di Mogol-Battisti, poi rifiutati categoricamente? - e la sua origine greca, cioè mediterranea fino in fondo, lo ha portato a cercare un'altra musica, a collaborare con John Cage e

Steve Lacy, con i pop artist Andy Warhol e Jasper Jones e con il poeta Nanni Balestrini. Lo ha portato nel mezzo di un'avventura di grande impatto emozionale e sociale.

Con Busniello, Capiozzo, Patrick, Djas, Fariselli, Tofani e poi nella for-

non ha potuto portare a compimento la sua ricerca, ma che esiste, potente, prepotente e intollerante come allora. Una voce elitaria e di massa, popolare e estranea al mercato, contaminata e purissima. Non è vero che i più giovani non sanno nulla di Demetrio e degli Area, lo storico gruppo che lo ha accompagnato dal 1972 e che ha continuato a sperimentare anche dopo la faticata data del 13 giugno '79. E non è vero che l'eclettismo interattivo dell'irraggiungibile genio vocale di Demetrio sia stato capito da pochi. La modernità estrema di quell'avventura musicale ha riverberi presenti. «Musica totale», la chiamava Demetrio. «La nostra - diceva nelle interviste - è una musica di tipo internazionalista che prende spunto da diverse culture, possibilmente dell'area del Mediterraneo, con criteri molto popolari. Una musica molto fluida, sintomatica, che vuole comunicare utilizzando come veicolo il



### ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18.

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **167-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza. N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

### RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde **167-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

## l'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9).  
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3), n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito: Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati tel. 06/69994704711 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde **167-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale	Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo: 5.650.000 (Euro 2.918 )	L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo: 4.300.000 (Euro 2.200,9)	L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Marchette di testata: L. 4.960.000 (Euro 2.096,8)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)  
Finanz. Legal-Concess. Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.  
Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giosuè Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzioni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberia, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 164/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7206311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.  
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Tuziolo, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/70001941  
Direzione Generale e Spedite: 20134 MILANO - Via Tuziolo, 56 Tomi - Tel. 02/748271 - Telex 02/7000288

00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/8535806 - 20134 MILANO - Via Tuziolo, 56 Tomi - Tel. 02/748271  
40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249939 - 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Moreni 48 - Tel. 055/541277

Stampa in fac-simile:  
Se-Be - Roma - Via Carlo Pesenti 130  
Satim S.p.A. - Padova Dugnano (PD) - S. Statale dei Giov. 137  
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35  
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

## l'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE  
Paolo Gambesca  
VICE DIRETTORE VICARIO  
Pietro Spataro  
VICE DIRETTORE  
Roberto Rosconi  
CAPO REDATTORE CENTRALE  
Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A."  
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENTE  
Pietro Guerra  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
Italo Prario  
CONSIGLIERI  
Giampaolo Angelucci  
Francesco Riccio  
Paolo Torresani  
Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione:  
■ 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13  
tel. 06/699961, fax 06/6783555 -  
■ 20122 Milano, via Torino 48, tel. 02/803221  
■ 1041 Bruxelles, International Press Center  
Boulevard Charlemagne 1/67 Tel. 0032-2850893

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

ABBONAMENTI A l'Unità

### SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni

Periodo:  12 mesi  6 mesi

Numeri:  7  6  5  1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... N°.....

Cap..... Località.....

Telefono..... Fax.....

Data di nascita..... Doc. d'identità n°.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:  
 Carta Si  Diners Club  Mastercard  American Express  
 Visa  Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588